

Nella città e nella regione gli antifascisti hanno condannato il «golpe» dei militari

Massiccia solidarietà con il popolo cileno

Scioperi nei luoghi di lavoro — Ordini del giorno della terza e decima circoscrizione — Manifestazione a Centocelle — Iniziativa unitaria a Rieti
Domenica corteo a Bolsena — Un comunicato di «Forze Nuove» — Affogate nel disprezzo le ignobili e sciacallesche affermazioni dei missini



I festival dell'Unità

Domenica manifestazioni con Bufalini a Carpineto e con Petroselli a Nuova Tuscolana

Numerose sono le feste dell'Unità in programma questa settimana. In particolare si tiene il festival di Carpineto, dove domenica terrà il comitato conclusivo il compagno Paolo Bufalini, membro dell'ufficio politico e della Direzione, e quello di Nuova Tuscolana dove parlerà sempre domenica il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana, e membro della direzione. Ecco i programmi dei festival.

CARPINETO — Oggi: ore 18, apertura ufficiale della festa dell'Unità sui giovani; ore 18,30, qualificazione dei tornei di ping-pong, dama e scacchi; ore 19, proiezione del film «Un giorno da leoni»; domani: ore 9, diffusione; ore 16, qualificazione dei tornei di ping-pong, dama e scacchi; ore 20,30, canzoni folk e popolari con il Collettivo Gramsci; mercoledì: ore 9, diffusione; ore 16, finale dei tornei di ping-pong, dama e scacchi; ore 19,30, spettacolo conclusivo con la partecipazione del compagno P. Bufalini, membro dell'ufficio politico e della Direzione; ore 21,30, spettacolo musicale con L. Fiorini e gli Alliani del Sole.

NUOVA TUSCOLANA — Oggi: ore 17, apertura ufficiale della festa; ore 18,30, concerti vari; Adicari; ore 19, manifestazione antifascista con la partecipazione di Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza, e di rappresentanti della resistenza greca; ore 20, programma di canzoni popolari presentato da Vladimir; ore 21,30, serata musicale con Lando Fiorini; domani: ore 11, proiezione del film «Un giorno da leoni»; ore 18,30, spettacolo musicale con L. Fiorini e gli Alliani del Sole; ore 21,30, spettacolo musicale con L. Fiorini e gli Alliani del Sole.

ROMANINA — Oggi: ore 21, finale torneo di calcio al campo «Mattei» (Tor di Mezzavia); domani: ore 17, apertura ufficiale con esposizione delle nostre fotografie sulla Resistenza e il Vietnam; proiezione dei disegni di bambini del quartiere; ore 18,30, programma di canzoni popolari e di lotta presentato dai cantanti russi Vladimir; ore 19,30, pubblico dibattito sui problemi urbanistici e sociali della Romania; intervento del consigliere comunale del Pci Ennio Sini; ore 20,30, spettacolo musicale con il compagno P. Bufalini; ore 21,30, proiezione del film «Salvatore Giuliano»; domani: ore 17, apertura ufficiale della festa; ore 18,30, spettacolo musicale con L. Fiorini e gli Alliani del Sole; ore 21,30, spettacolo musicale con L. Fiorini e gli Alliani del Sole.

TORREVECCHIA — Oggi: ore 16, apertura ufficiale della festa; ore 18,30, spettacolo musicale; ore 19, proiezione del film «Un giorno da leoni»; ore 20,30, spettacolo musicale con L. Fiorini e gli Alliani del Sole; ore 21,30, spettacolo musicale con L. Fiorini e gli Alliani del Sole.

Promossa da 40 comitati di quartiere

Assemblea per il verde

Una assemblea pubblica sui problemi del verde e dei servizi sociali si terrà a Palazzo Valentini, promossa da oltre 40 comitati di quartiere e varie associazioni (tra cui l'Inui, Italia Nostra, Kronos, ecc.). Erano presenti l'assessore Carelli e il consigliere Santini per la Regione; gli assessori Benedetto e Mensurati e i consiglieri Terranova, Benzone e Prasca per il Comune. Ha portato il saluto del ministro per l'ecologia, il sottosegretario Gianfranco Amendola.

Principali temi al centro del dibattito: la necessità di prorogare i vincoli urbanistici che scadono nel prossimo novembre; una politica di edilizia urbanistica; nuove iniziative per combattere l'inquinamento in ogni sua forma. Al termine di una discussione, particolarmente serrata, è stato registrato diversità di posizioni, tutti i comitati propongono di convocare una assemblea pubblica sui problemi del verde e dei servizi sociali e tantissimi comitati chiedono di chiarire il rapporto assunto e di assumere nei confronti delle «autorità». L'associazione ritiene che si debba pervenire ad una soluzione tra le varie autorità anche per chiarire e di-

Omaggio alla tomba di Pia Carena

In occasione dell'80° anniversario di Pia Carena Leonelli, il Circolo di iniziativa popolare di Monte Mario ad essa intitolato farà deporre, stamane, una rosa rossa sulla tomba dell'ingegner antifascista, giornalista e scrittore, deceduta a Roma il 9 ottobre 1968.

Dopo la grande manifestazione dell'altra sera in piazza SS. Apostoli e gli scioperi di protesta in numerose fabbriche, i lavoratori, i democratici, continuano ad esprimere a Roma e nella Regione la condanna e lo sdegno per il sanguinoso colpo di Stato dei militari in Cile, e la solidarietà con il popolo cileno che in queste ore sta eroicamente contrastando la violenza dei golpisti. Anche in questa occasione, così, la stragrande maggioranza della popolazione ha dimostrato la propria profonda ispirazione antifascista, isolando nel disprezzo le ignobili e sciacallesche affermazioni dell'ala destra nazionale, asservita all'imperialismo.

I braccianti della azienda agricola Maccarese hanno scioperato ieri per mezz'ora. Gli edili dei cantieri di Casapalocco si sono astenuti dal lavoro per un'ora (dalle 13 alle 14). Un ordine del giorno di riprovazione dell'attacco fascista alle istituzioni democratiche cilene è stato votato dal capigruppo della III circoscrizione del Pci, Pci, Pri, Psdi e della Dc. L'argomento del sindacato della X circoscrizione, il democristiano Petrarola, e i gruppi comunista e socialista hanno rilasciato una chiara dichiarazione contro il «golpe» e l'assassinio di Allende, invitando tutti i democratici a manifestare il proprio sdegno.

La sinistra democristiana di «Forze Nuove», dal canto suo, ha fatto presente la «recente» preoccupazione quanto sta accadendo in Cile dopo il tragico atto di forza compiuto dai militari contro il governo costituzionale del Presidente Allende. Nel denunciare all'opinione pubblica della città — è detto in un comunicato di «Forze Nuove» — le persecuzioni in atto contro esponenti politici democratici cileni e contro quei folli gruppi di esuli politici che da altri paesi dell'America Latina avevano trovato ospitalità e rifugio in Cile, confida nel senso di responsabilità di quelle forze politiche ispirate e tradizione democratica affinché non offrano alcuna adesione o copertura ai militari e a quelle forze nazionali ed internazionali protagoniste degli ultimi avvenimenti che vanno tentando di soffocare le speranze di riscatto del popolo cileno amaro, pur se tra errori e contraddizioni, negli ultimi anni.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale. Tutti gli oratori (Caracciolo, che ha parlato a nome del comitato unitario di Casapalocco, Neschis, Psdi, Cecchini, Fri, Eutilli, Dc e Betti della Fillea-Cgil) hanno condannato il golpe militare ed hanno espresso la propria solidarietà al popolo cileno.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori (comitati, alberghi, pubblici esercizi e ausiliari dell'impiego, aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, hanno firmato un comunicato di protesta. Così pure il consiglio dell'ospedale Santo Spirito, i dipendenti dell'INAM e dell'Acqua, i socialisti, repubblicani, socialdemocratici e democristiani. I lavoratori dell'Atac della rimessa Portonaccio hanno scioperato 15 minuti e hanno approvato un ordine del giorno contro «l'infame e mostruoso colpo di Stato».

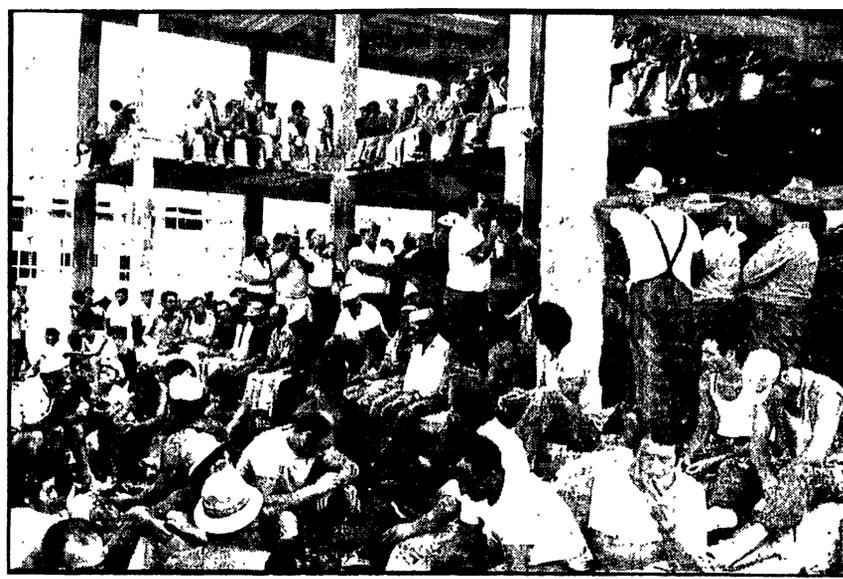
I dipendenti dell'INT (Istituto nazionale trasporti) si sono astenuti dal lavoro per un'ora. Allo sciopero, indetto dai sindacati confederali, ha partecipato l'80 per cento del personale. La commissione interna aveva affisso all'interno dell'Istituto un comunicato unitario di solidarietà con il popolo cileno, ma la direzione generale (non nuova ad interventi di questo genere) ha fatto deludere il testo, qualificandolo come in modo inequivocabile la propria ispirazione.

A RIETI si è svolta ieri sera una manifestazione in piazza del Comune, organizzata dal Pci, dal Psi e dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil, cui hanno preso parte anche compagni e cittadini democristiani di Contigliano, Borgovello, Antrodoco e Poggio Molano, presenti con bandiere e striscioni.

Un grande pannello sul palco degli oratori sintetizzava il significato dell'iniziativa: «I fascisti con il popolo cileno in lotta contro il fascismo e l'imperialismo, per la democrazia e il socialismo». Hanno parlato Franco Proietti, segretario della Federazione comunista; Gabriele Moretti, del Comitato centrale del Psi e Alessandro Teofili, a nome dei sindacati.

A VITERBO è stato affisso un manifesto sottoscritto dalle organizzazioni provinciali della Cgil, Cisl e Uil. A Bolsena è stato organizzato per domenica un corteo, che sarà preceduto da un comizio.

Le feste dell'Unità già in programma in provincia di Viterbo (a Tarquinia, Ischia di Castro, Oriolo Romano, Orte e Bagnara) saranno incentrate sulla drammatica situazione cilena.



Nei cantieri di Casapalocco gli edili hanno scioperato un'ora in segno di solidarietà con il popolo cileno

Da anni la popolazione chiede che la linea ferrata sia isolata dal traffico pedonale

Drammatica protesta alla borgata Giardinetti per la donna e il bimbo travolti dal «trenino»

Fino a tarda notte centinaia di persone hanno manifestato sulla Casilina - Un comunicato dei sindacati CGIL e UIL - Sopralluogo dei tecnici della Stefer - Incidenti con la polizia provocati da elementi irresponsabili

Per l'alto tasso di inquinamento

Sono stati vietati i bagni a Ladispoli e Torvaianica

Allo Spallanzani accertato un altro caso di «portatore sano» del colera: è la sorella del fachino contagiato a Velletri - Grave un anziano ricoverato a Rieti

Due le iniziative di spicco sul fronte del colera: il divieto di fare bagni a Torvaianica e a Ladispoli e l'annullamento di un bagno a Ladispoli, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale. Tutti gli oratori (Caracciolo, che ha parlato a nome del comitato unitario di Casapalocco, Neschis, Psdi, Cecchini, Fri, Eutilli, Dc e Betti della Fillea-Cgil) hanno condannato il golpe militare ed hanno espresso la propria solidarietà al popolo cileno.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori (comitati, alberghi, pubblici esercizi e ausiliari dell'impiego, aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, hanno firmato un comunicato di protesta. Così pure il consiglio dell'ospedale Santo Spirito, i dipendenti dell'INAM e dell'Acqua, i socialisti, repubblicani, socialdemocratici e democristiani. I lavoratori dell'Atac della rimessa Portonaccio hanno scioperato 15 minuti e hanno approvato un ordine del giorno contro «l'infame e mostruoso colpo di Stato».

I dipendenti dell'INT (Istituto nazionale trasporti) si sono astenuti dal lavoro per un'ora. Allo sciopero, indetto dai sindacati confederali, ha partecipato l'80 per cento del personale. La commissione interna aveva affisso all'interno dell'Istituto un comunicato unitario di solidarietà con il popolo cileno, ma la direzione generale (non nuova ad interventi di questo genere) ha fatto deludere il testo, qualificandolo come in modo inequivocabile la propria ispirazione.

A RIETI si è svolta ieri sera una manifestazione in piazza del Comune, organizzata dal Pci, dal Psi e dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil, cui hanno preso parte anche compagni e cittadini democristiani di Contigliano, Borgovello, Antrodoco e Poggio Molano, presenti con bandiere e striscioni.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Un'assemblea-dibattito si è tenuta l'altra sera al circolo culturale «4 Venti 87» a Monteverde con la partecipazione di Pci, Psdi e Pli. L'assemblea, mentre ieri sera a Centocelle (in piazza dei Mirti) l'iniziativa organizzata contro il carovita si è trasformata in una apposita manifestazione internazionale.

Gli abitanti di Giardinetti — la borgata che si estende sulla Casilina — hanno inscenato per tutta la giornata di ieri fino a tarda notte, un'intera manifestazione di protesta, a distanza di 24 ore dalla sciagura in cui hanno perso la vita Pasqualina Mango e il figlioletto Luigi, di soli sei anni, travolti dal treno della Roma-Fiuggi mentre stavano attraversando i binari della ferrovia.

Diverse centinaia di persone — lavoratori, giovani, donne — hanno bloccato la ferrovia e la Casilina, impedendo per molte ore il passaggio dei treni e della automazione della Stefer: si sono formate lunghe code di automobili, costrette a procedere a passo d'uomo a causa del «blocco». La manifestazione è stata organizzata dalla popolazione di Giardinetti per protestare contro una situazione che ormai dura da anni e che ha già causato numerose vittime.

Gli abitanti della borgata chiedono alla Stefer e alle autorità comunali una serie di misure necessarie per garantire una maggiore sicurezza: in particolare si chiedono che la ferrovia venga recintata; che gli incroci e gli sbocchi siano controllati da vigili urbani; si richiedono passaggi a livello custoditi e un sottovia allo sbocco della strada principale della borgata.

Anche la Camera dei lavoratori CGIL, la Camera sindacale UIL, il sindacato autoferroviario CGIL e UIL denunciando le precise responsabilità delle autorità e di quanti dirigono le aziende di trasporto e esprimendo la loro solidarietà per la famiglia Mango ribadiscono in un comunicato che «soltanto la pressione e l'azione unitaria dei lavoratori dipendenti delle aziende di trasporto e la cittadinanza sono in grado di imporre alle autorità pubbliche l'adozione di tutti quei provvedimenti di viabilità e di strutturazione dei servizi in grado di garantire la sicurezza del servizio e l'incolumità degli utenti».

Una delegazione degli abitanti di Giardinetti è stata ricevuta, nella tarda mattinata, dal direttore generale della Stefer, Ing. Catano, il quale ha assicurato un maggiore interesse per il problema. Una commissione di tecnici della Stefer si è recata, nel pomeriggio, sul luogo della tragedia.

A tarda sera gruppi di elementi estranei alla popolazione della borgata hanno irresponsabilmente provocato degli incidenti con la polizia: gli agenti, da parte loro, hanno risposto con cariche indiscriminate, coinvolgendo passanti e gente del tutto estranea. Non sono stati tafferugli protrattisi fino a tardi. Dalla parte dei giovani c'è stata una fitta sassaiola alla quale gli agenti hanno risposto sparando centinaia di candelotti lacrimogeni. Alcuni dei dimostranti hanno denunciato il danneggiamento della Stefer e hanno tentato di incendiare un vagone di un treno bloccato poco prima; le fiamme comuni sono state subito domate dai vigili del fuoco.

Nel trigesimo della morte

Intitolata a D'Onofrio la sezione Tiburtina 3

Stamane una corona sarà deposta sulla tomba al Verano - Alle 20 manifestazione con Petroselli



Ricorre oggi il trigesimo della morte del compagno Edoardo D'Onofrio. A rendere omaggio al dirigente comunista si recerà stamane alle 11, al cimitero del Verano, una delegazione del Pci. Nel quadro delle iniziative prese dalla Federazione comunista romana per commemorare la popolare figura di «Edo», questa sera alle 20 al Tiburtino III in una pubblica manifestazione nel corso della quale parlerà il compagno Luigi Petroselli della Direzione, segretario della Federazione comunista romana, verrà intitolata al nome di Edoardo D'Onofrio la sezione del quartiere. Interverranno, inoltre, i compagni Trezzini, Fungli, Moro, Maderchi, Pochetti, Pochetti.

Nei prossimi giorni, in una seduta pubblica e solenne del comitato regionale del partito e dei comitati federali e della FGCI del Lazio, il compagno Pietro Ingrao, dell'Ufficio politico, ricorderà la figura e l'opera del dirigente scomparso e il contributo che egli ha dato alla lotta delle classi popolari di Roma e del Lazio per la propria emancipazione, per la democrazia e il progresso sociale.

ESECUTIVO REGIONALE — Per domani 15, in orario, alle ore 9, è convocato l'Esecutivo regionale del Pci.

ASSEMBLEE — Stefer: ore 17, attivo (Carrelli); Tor Sapienza: ore 18 (Carrelli); Laureana: ore 19 (Freda); Casalbene: ore 19 (Parola); Alberrone: ore 18,30, attivo di Alberrone; Appio Nuovo, Appio Latino, Latino Metrono (Mocellini); Maccia Statali: ore 18,30, cellula ISTAT; Tor de' Schiavi: ore 19, attivo (Palma).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Medicina: ore 18, in Federazione; Cellula Scienze Biologiche: ore 18, in Federazione; Cellula Economia: ore 17, gruppo lavoro sul Lazio, in Federazione.

C.D. — Montecompatri: ore 19 (Ottaviano); P.P.T.: ore 17,30 (Bocconi); Trastevere: ore 18, cellula ATAC (Tricarico); S. Lucia: ore 20,30; Pomezia: ore 18 (Fredduzzi); Torviscina: ore 20,30, C.C.D.D. di Torviscina e N. Franchellucci (Cervi, Martella).

ZONE — Zona Est: Salario: ore 19, segretari di Italia, Salaria, Vescovio, Parioli, Ludovico e Nomentano (Borlon).

FGCI — Monte Sacro: ore 17, assemblea di circolo (Vetracci); Torrecchia: ore 16, dibattito unitario antifascista FGCI-FGSI (Giammarco); Genzano: ore 18,30, Comitato Direttivo (Spera).

ACQUA MINERALE SAN PAOLO

In merito alla notizia pubblicata su alcuni quotidiani romani, relativa ad una presunta «non potabilità» dell'acqua minerale S. PAOLO, la Società precisa che nessuna risultanza in tal senso è mai emersa dai ripetuti rigorosi controlli a cui la S. PAOLO, come tutte le acque minerali, è sottoposta. Infatti la S. PAOLO è sempre risultata batteriologicamente pura e perfettamente potabile ai vari controlli effettuati dagli Organi competenti, Ministeriali e Regionali (l'ultimo dei quali è del 24 agosto 1973).

Il documento che ha originato la notizia è una semplice analisi chimica eseguita da un laboratorio privato, non all'uopo autorizzato, che ha riscontrato, in un singolo campione, elementi normali costituenti dell'acqua e come tali riportati nell'etichetta approvata dal Decreto Ministeriale che autorizza la vendita dell'acqua minerale naturale S. PAOLO. Pertanto la Società ribadisce l'assoluta purezza dell'acqua S. PAOLO e la sua perfetta potabilità, riservandosi di agire legalmente contro tutti coloro che hanno divulgato con estrema leggerezza notizie false e tendenziose apparse sulla stampa, diffamando la Società stessa e arrecandole gravi danni.

COMUNICATO

L'altra notte a Latina

Edicola incendiata da fascisti

Fatti sgomberare i cinema dove si proietta «Il delitto Matteotti»: provocatori avevano telefonato annunciando che vi sarebbero scoppiati degli ordigni

Provocazioni e aggressioni fasciste a Latina. Un'edicola di giornali, in via Diaz, è stata incendiata la scorsa notte da alcuni sconosciuti che hanno cosparguto di benzina il chiosco, appiccandovi poi il fuoco. Le fiamme sono state spente, dai vigili del fuoco.

Che l'attentato sia di chiara marca fascista non è dubbio. Il proprietario della edicola, infatti, ha un figlio, noto per le sue idee di sinistra, che è stato più volte minacciato dagli squadristi.

Il grave episodio, inoltre, va inquadrato nel clima di tensione e nelle continue provocazioni messe in atto dai fascisti. Quest'ultimi, nel corso della manifestazione in cinque giorni, per protestare contro questo grave episodio di violenza padronale,

gli operai della fabbrica hanno scioperato per le rimanenti 4 ore di lavoro.

Una telefonata anonima, giunta al «113», è al funzionario di notturna della questura, avvertiva che nel cinema dove viene proiettato il film «Il delitto Matteotti» — era stato collocato un ordigno esplosivo. Un sopralluogo della polizia ha dato esito negativo: dell'ordigno nessuna traccia. Per precauzione, gli agenti hanno controllato, ma inutilmente anche gli altri due cinema dove viene proiettato il film di Fiorenza Vancini, l'Adriano e il New York. Come al solito, i fascisti non hanno voluto perdere un'occasione per dimostrare — se ce ne fosse ancora bisogno — la loro profonda idiozia.